

Prot. n. 2025/9

Oggetto: **La forza del gruppo per il futuro della professione e il rispetto dei ruoli.**

La **Federazione degli Architetti, P.P.C. del Piemonte e Valle d'Aosta** non è un ente pubblico, non è un'associazione, non ha un mandato di rappresentanza. È, piuttosto, **il punto di coordinamento tra gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori** delle due Regioni, un luogo di confronto continuo sui temi fondamentali della nostra professione, dove si elaborano strategie condivise e si promuovono iniziative comuni.

Dal 2021 al 2025, la professione si è confrontata con **profondi cambiamenti normativi**: dal nuovo Testo Unico per i Lavori Pubblici al Decreto Salva Casa, dal Salva Milano al tema dell'Equo Compenso, fino al grande capitolo della Rigenerazione Urbana e, a livello regionale, all'avvio del percorso verso una nuova legge urbanistica.

Ciascuno di questi temi, preso singolarmente, rappresenta una questione centrale per la nostra attività. Considerati insieme, delineano un **quadro di trasformazione complessiva** che richiede visione, competenza e, soprattutto, unità d'azione.

Mai come in questo periodo il **lavoro di squadra** si è dimostrato essenziale. In parallelo, ci siamo trovati a fronteggiare un **vuoto operativo da parte dell'Organo di rappresentanza nazionale**, che – per ragioni che non spetta a noi giudicare – ci ha spinti a diventare operativi e presenti, nel rispetto dei ruoli, rispondendo alle richieste del mondo politico che chiedeva con urgenza il nostro contributo tecnico sui disegni di legge in discussione.

In questo contesto è emerso con forza il principio cardine che ci ha guidati: **solo attraverso la sinergia e la costruzione di una rete possiamo valorizzare davvero il ruolo della nostra Professione.**

Abbiamo operato su due fronti: da un lato, quello esterno, con continue sollecitazioni istituzionali e richieste di chiarimento; dall'altro, quello interno, dove abbiamo dovuto confrontarci con un **sistema ordinistico appesantito da burocrazia**, più intento a regolamentare che a semplificare.

Un esempio emblematico è rappresentato dal **Portale Servizi**, strumento per la registrazione dei crediti formativi: a tre anni dalla sua introduzione, presenta ancora **numerosi disservizi**. Il TAR, cui ci siamo rivolti come Ordini, ha chiarito che **il Portale non rappresenta un sistema certificato**, ma solo un contenitore. La responsabilità finale della registrazione resta in capo agli iscritti.

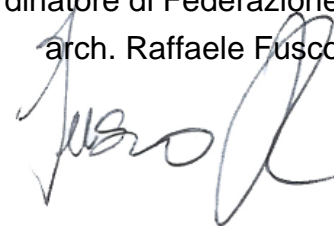
Parallelamente, in risposta a sollecitazioni ricevute, abbiamo chiesto al Consiglio Nazionale la revisione del **Regolamento elettorale**, affinché includesse il tema della **parità di genere**. Come Federazione, avevamo proposto un approccio che valorizzasse le **competenze** anziché limitarsi a una logica numerica. Tuttavia, il regolamento approvato autonomamente dal CNAPPC ha seguito tutt'altra direzione. Il ricorso al TAR che abbiamo promosso e che sarà discusso nel merito a fine maggio, rappresenta un passaggio importante per fare chiarezza.

La lezione più preziosa di questo mandato è evidente: **nessun Ordine, da solo, può affrontare le sfide complesse che ci attendono**. Solo una rete solida, fondata sulla **fiducia, sulla condivisione e sulla progettualità**, può rendere incisiva la nostra azione.

Non tutti i risultati sono stati quelli sperati. Ma questo non deve scoraggiarci. **Ogni confronto, ogni iniziativa condivisa, è un passo avanti nel rafforzamento della nostra identità professionale**. Il cammino non finisce qui: al contrario, **abbiamo tracciato una direzione**.

Sta a noi percorrerla insieme, con determinazione, orgoglio e spirito di servizio.

Coordinatore di Federazione
arch. Raffaele Fusco



Novara, 26 marzo 2025